**TRIBUNALE DI GENOVA**

**SEZIONE VII FALLIMENTARE**

**SOVRAINDEBITAMENTO:**

**LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO**

**(EX ART. 14 – ter , L. N. 3/2012)**

Il sottoscritto Alberto ZECCHINI nato a Sanremo (IM) il 30 giugno 1959 e residente alla Via del Bragone n.18 int. 3 cod. fisc. ZCCLRT 59H30 I138L

**PREMESSO CHE**

* ai sensi dell’art. 6 della L. n. 3/2012 lo scrivente si trova in situazione di sovraindebitamento caratterizzata da un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile, che determina un’incapacità di adempiere regolarmente alle obbligazioni assunte;
* in data 23 gennaio 2019 lo stesso ha depositato presso l’OCC dell’Ordine dottori commercialisti ed esperti contabili di Genova istanza per la nomina di un professionista facente le funzioni di Organismo di Composizione della Crisi, poi nominato nella persona della dott.ssa Marcella Turtolici, iscritta all’ordine dei Dottori Commercialisti e esperti contabili di Genova al n. 668 A, in possesso dei requisiti di cui all’art. 28 L.F., con studio in Genova, Piazza della Vittoria n. 12 int. 8 tel. 334 6736907 quale esperta per svolgere le funzioni attribuite dalla L. n. 3/2012;
* sempre ai sensi della stessa disposizione di legge, lo scrivente è medico chirurgo odontoiatra, esercente la libera professione dall’anno 1987 , che ha assunto obbligazioni inerenti l’attività professionale esercitata ;
* ai sensi dell’art. 7 , comma 2 , della L. n. 3/2012, lo scrivente:
	+ non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal predetto provvedimento di legge;
	+ non ha fatto ricorso nei precedenti cinque anni ai procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento previsti dalla predetta legge n. 3/2012;
	+ non ha subìto per cause a sé imputabili uno dei provvedimenti di annullamento, risoluzione o revoca dell’accordo ai sensi degli artt. 14 e 14 bis della L. n. 3/2012;
* ha fornito in questa sede tutta la documentazione idonea a consentire la compiuta ricostruzione della situazione economica e patrimoniale del proprio nucleo familiare come richiesto dall’art. 14-ter , comma 5, Legge 3/2012;
* l’art, 14 – *ter*, comma 3, Legge n. 3/2012 prevede che alla domanda di liquidazione siano allegati l’inventario di tutti i beni del debitore, nonché una relazione particolareggiata dell’Organismo della Composizione della Crisi come previsto dall’art. 9, comma 3 bis , Legge 3/2012;

Tanto premesso il Signor Alberto Zecchini chiede di essere ammesso alla procedura di sovraindebitamento, e pertanto

**DEPOSITA**

La propria domanda di liquidazione del patrimonio, accompagnata dalla relazione particolareggiata del professionista nominato da OCC – ODCEC di Genova , nella persona della dott.ssa Marcella Turtolici oltre a tutta la documentazione richiesta.

\*\*\*

1. **BREVI CENNI SUL DEBITORE E SUL DEBITO**

Il sottoscritto Alberto Zecchini, pur continuando a svolgere la propria attività professionale, versa in una grave e comprovata situazione di difficoltà economica che ha comportato la sua incapacità di far fronte regolarmente alle proprie obbligazioni soprattutto quelle assunte nei confronti delle Agenzia delle Entrate.

La causa del suo indebitamento è da individuarsi sia nella sfera personale a seguito della grave malattia della moglie che ha dovuto subire un delicato trapianto di reni dalla quale poi si è separato giudizialmente nel giugno del 2016, sia nella sfera professionale in quanto si è verificato un forte calo del fatturato da attribuirsi alle dimissioni di due collaboratrici per cui è stato costretto a chiedere due finanziamenti per far fronte al pagamento dei T.F.R. e alle pretese del più importante fornitore di materiale odontotecnico; tutto questo ha comportato il mancato pagamento delle imposte e dei contributi dall’anno 2014 in poi.

Attualmente vive da solo, ma a seguito della separazione coniugale avvenuta nel 2016 ha dovuto corrispondere l’assegno di mantenimento e le spese straordinarie all’ex coniuge e alla figlia, studentessa fuori sede , per cui nonostante il risultato d’esercizio , pur diminuito, sia sempre rimasto positivo e non del tutto irrisorio , il reddito al netto degli assegni di mantenimento per l’ex coniuge e la figlia, del pagamento delle rate dei finanziamenti, dei costi di gestione nonché delle spese per il proprio mantenimento non gli hanno consentito il versamento dei contributi previdenziali propri (ENPAM) tanto che l’Ordine dei Medici Chirurghi di Genova ha minacciato di revocare l’abilitazione all’esercizio della professione medica.

Pertanto il dott. Alberto Zecchini si trova nella paradossale situazione in cui, nonostante il risultato positivo d’esercizio, di non lieve entità, non riesce a far fronte a tutte le pretese creditorie, prevalentamente fiscali e contributive, tanto che non si vede altra via d’uscita che quella di accedere ad una procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento al fine di uscire fuori da questa incresciosa e grave situazione economica e poter ripartire ritrovando quella serenità necessaria per lo svolgimento dell’attività professionale medica e ritornare soggetto attivo nel ciclo economico ( principio *start fresh* di derivazione anglosassone).

1. **SINGOLE POSTE DELLA PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO.**

Di seguito viene delineata la domanda nelle sue linee essenziali con l’esposizione delle entrate e delle uscite conseguenti ai pagamenti offerti ai creditori.

* 1. **ATTIVITÀ PATRIMONIALI E REDDITUALI MESSE A DISPOSIZIONE DEI CREDITORI**

L’attivo messo a disposizione dei creditori è costituito dall’unico immobile di proprietà 100% rimasto al dott. Zecchini, dopo la separazione coniugale, sito in Frabosa Sottana (Cn) consistente in un appartamento (A/3) con annesso box (C/6) gravato da ipoteca volontaria a favore di Banca Sella S.p.a. che ha concesso il mutuo cointestato con l’ex coniuge e dalla quota disponibile del reddito di lavoro autonomo dello stesso dott. Zecchini, al netto degli assegni di mantenimento a favore dell’ ex coniuge e della figlia e delle spese necessarie per il proprio sostentamento e delle spese in prededuzione per il pagamento del compenso al professionista incaricato di svolgere le funzioni di OCC , del professionista che, in qualità di Advisory, ha predisposto la presente domanda di liquidazione del patrimonio.

Il sottoscritto, come già detto, é proprietario dell’immobile di cui sopra e di un bene mobile registrato costituito da un’auto immatricolata nell’anno 2000 ( BMW 330 targata BK274WP) ; l’arredo presente nello studio è impignorabile in quanto funzionale all’esercizio dell’attività professionale , non possiede arredi personali in quanto l’attuale abitazione è stata locata arredata così come risulta dal contratto di locazione.

Il ricorrente riporta di seguito le dichiarazioni fiscali degli ultimi tre anni, da cui è possibile desumere la sua capacità reddituale.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **REDDITO IMPONIBILE** | **ANNO 2017** | **ANNO 2016** | **ANNO2015** |
|  |  |  |  |
| Reddito imponibile | 94.377 | 123.894 | 112.799 |
| Imposta netta | 33.311 | 46.332 | 41.420 |
| Add.reg.e com. | 2.714 | 3.638 | 3.290 |
| Redd netto annuale  | 58.352 | 73.924 | 68.089 |
|  |  |  |  |
| **Reddito netto mensile** | **4.862** | **6.160** | **5.674** |
|  |  |  |  |

**2.2 FABBISOGNO PER GLI ASSEGNI DI MANTENIMENTO IN FAVORE DELLA EX MOGLIE E DELLA FIGLIA NONCHE’ PER IL PROPRIO MANTENIMENTO.**

Il dott. Zecchini per adempiere all’obbligo di mantenimento, stabilito dal Giudice nel provvedimento di separazione personale tra coniugi, a favore della moglie e della figlia e per soddisfare i bisogni propri ritiene siano necessari € 4.000,00 mensili come risulta dagli importi dettagliati nella seguente tabella.

* Assegno ex coniuge € 1.450,00
* Assegno mensile figlia€ 700,00
* Canone locazione € 1.000,00 \*
* Vitto € 400,00
* Utenze € 150,00
* Spese trasporti e varie € 100,00
* Imprevisti (Tari) € € 200,00

Nel dettaglio le voci sopra riportate sono state così individuate:

* \* In data 26 marzo 2019 il dott. Zecchini risolto l’originario contratto di locazione che lo vedeva unico conduttore con un canone di locazione mensile di euro 1.500,00 , stipulava un nuovo e diverso contratto di locazione per un altrà unità abitativa con un canone di euro 1.400,00 mensili condiviso con la compagna anch’essa cointestaria del contratto quale conduttrice ;
* Gli importi delle utenze (gas, luce, telefono,), corrispondono alle spese sostenute negli ultimi mesi.
* Le voci residue sono state stimate sulla base delle abitudini personali del richiedente e sull’adempimento del provvedimento di separazione dal coniuge.
1. **RICOSTRUZIONE DEL PASSIVO**

Nel prosieguo sono analizzate nel dettaglio le singole voci del debito nei confronti dei creditori.

Il ricorrente espone le seguenti poste debitorie:

**3.1 DEBITI VERSO L’ERARIO E/O AGENTE DELLA RISCOSSIONE**

Il debito verso l’erario ammonta ad euro 400.000,00 circa ed è così composto:

* Euro 240.000,00 ca per debiti imposte dirette , contributi previdenziali e comune di Genova che sono stati oggetto di rateazione dalla quale è decaduto per inadempimento ( rata mensile euro 1.800,00);
* Euro 85.788,56 quale residuo importo da rateazione di iniziale euro 124.051,00 per Irap. Irpef relativi agli anni dìimposta 2013 – 2014 – 2015 e 2016;
* Euro 73.076,00 per Irpef e Irap 2016 e 2017 non ancora richiesti dall’Agenzia;
* €uro 35.603,00 per acconti Irpef e Irap e Addizionali regionali e comunali anno 2018;
* Euro 78.700,00 verso l’ENPAM per contributi previdenziali obbligatori personali non versati, sono oggetto di un piano di rientro che prevede il pagamento di una quota mensile di euro 1.000,00.
* Euro 1.900,00 verso l’ARPAL P.V. N. 134/V/2018, anni 2013 – 2018, afferernte “tassa concessioni regionali” L.R. 1994 n. 66 ( nota, per apparecchi di radioterapia o radiumterapia). Il dott. Zecchini fa presente che tale tassa non è stata pagata in quanto oggetto di ricorso promosso dalla categoria medica dentistica difesa e rappresentata dall’avv. Alessandro Lanata (vedi lettera 22.02.2019). Il dott. Zecchini fa presente che tale debito non viene inserito nel piano in qquanto in attesa dell’esito del ricorso: in caso di socconbenza verrà pagata dallo stesso.

**3.2 Debiti verso banche.**

- Banca Sella S.p.a.: mutuo ipotecario di iniziale euro 110.000,00 , stipulato in data 7 agosto 20085 per n.240 rate mensili ( 20 anni) per l’acquisto della casa sita in Prato Nevoso ( Comune Frabosa Sotta – CN) . Il suddetto mutuo è cointestato con l’ex coniuge Grinda Laura e l’importo della rata pari ad **euro 600,00 che viene** regolarmente pagato nella misura del 50% dagli ex coniugi mentre la proprietà dell’immobile al 100% è in capo al dott. Zecchini in forza degli accordi di separazione. Essenod il mutuo regolarmente pagato dai coniugi separati non costituisce un debito attuale, liquido ed esigibile.

- **Banca Nazionale del Lavoro S.p.a.** : finanziamento per liquidità su conto corrente n. 35274 per un importo inziale di euro 30.000,00 con piano di rientro con rata mensile di euro 590,00 con scadenza al 31.01.2021 e debito residuo € 13.570,00;

- Banca Nazionale del Lavoro S.p.a. : finanziamento per importo iniziale di euro 40.000,00 ( pagamento TFR) erogato in data 11 agosto 2017 e scadenza nel 11 luglio 2022 con rata mensile di euro 700,00 con importo residuo di euro 29.400,00;

* 1. **Debito verso l’ENPAM.**

Il debito nei confronti dell’ENPAM relativi al mancato versato dei contributi personali del dott. Zecchini , a seguito dell’ammonimento dell’Ordine dei Medici Chirurghi di Genova che avvertiva il professionista che il perdurare della morosità avrebbe determinato la revoca dell’abilitazione dell’esercizio della professione medica, è stato oggetto di una nuova rateazione in data 11.10.2018 con la quale veniva raggiunto il seguente accordo: il dott. Zecchini si impegnava a versare una rata mensile di euro 1.000,00 fino all’estinzione del debito pregresso, oltre all’impegno di versare i contributi maturandi per cui il debito *de quo* veniva considerato non scaduto e non immediatamente esigibile e per questo motivo il predetto debito rimane escluso dalla procedura di liquidazione del patrimonio.

* 1. **Crediti prededucibili del professionista nominato a svolgere le funzioni di OCC**

Alla posizione debitoria sopra indicata si aggiunge il compenso del professionista che lo ha assistito nell’elaborazione e nella presentazione della domanda di liquidazione del patrimonio ( advisor) e il compenso del Professionista nominato a svolgere le funzioni di OCC nella presente procedura.

L’importo di tale compensi non è allo stato determinabile in quanto parte dell’attivo sarà costituito dal ricavato della vendita dell’immobile sito in Prato Nevoso – Frabosa Sottana (CN) e dovrà essere oggetto di stima durante la procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento.

L’importo del Gestore della crisi nominato dall’OCC sarà determinato in conformità all’art. 15 comma 9 della L. n. 3/2012, ossia apportando una riduzione del 30% al compenso del curatore calcolato per la procedura liquidatoria, ex DM n. 30/2012.

1. **ELENCO DEI DIRITTI REALI E/O PERSONALI SU BENI DI PROPRIETA’ O IN POSSESSO DEL DEBITORE.**

**Il** dott. Zecchini, dalla CRIF del 9 dicembre 2018, risulta aver rilasciato fidejussione a garanzia di un prestito personale concesso da Banca Sella S.p.a. all’ex moglie Grinda Laura in data 30 aprile 2014 e scadente al 30 aprile 2019 regolarmente pagato e con un debito residuo di euro 1.703,00.

1. **PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO.**

Considerata l’entità del proprio debito e l’ammontare delle attività disponibili, il debitore si trova nell’impossibilità di poter soddisfare integralmente i propri creditori.

L’ammontare complessivo dell’attivo a disposizione della procedura sarà costituito dal ricavato della vendita dell’immobile di valore di mercato presunto intorno ad euro 120.000,00, saldo diversa stima dal quale dovrà essere detratto il 50% del residuo muto pari ad euro 25.000,00 ca in quanto il residuo 50% verrà estinto dall’ex coniuge così come previsto dal provvedimento di separazione dei coniugi e da accantonamenti periodici effettuati dal dott. Zecchini di quota parte del proprio reddito mensile che ecceda il pagamento dell’assegno di mantenimento all’ex coniuge e alla figlia, riservandosi la facoltà di chiedere la modifica delle condizioni patrimoniali della separazione ex art. 710 c.p.c.,oltre la rata mensile di euro 1.000,00 a favore dell’ENPAM oggetto del piano di rientro e le necessità di sostentamento proprio.

IL nucleo familiare è composto solo dal sottoscritto per cui l’attivo a disposizione della procedura rinviene dall’esborso di euro 1.000,00 mensili attinti dal proprio reddito presunto di circa euro 6.000,00 mensili, quale quota eccedente le spese emergenti dal seguente prospetto di sintesi previsionale:

* Assegno ex coniuge € 1.450,00
* Assegno mensile figlia€ 700,00
* Canone locazione € 1.000,00
* Vitto € 400,00
* Utenze € 150,00
* Spese trasporti e varie € 100,00
* Imprevisti (Tari) € € 200,00
* Rata ENPAM € 1.000,00
* **Totale € 5.000,00**

L’accantonamento delle quote mensili di euro 1.000,00 verrà effettuata dalla data del decreto di apertura della procedura di liquidazione del patrimonio ex art. 14 quinques Legge 3/2012 per n. 48 rate.

In merito ai debiti aventi natura fiscale sino al 31.12.2017 il dott Zecchini intende sanare la propria posizione debitoria attraverso la quota ricavata dalla vendita dell’immobile e se non sufficiente attraverso la cessione di crediti futuri , al fine di estinguere il creditore Agenzia delle Entrate nella misura del 10% come previsto dall’art. 1, comma 184/194 , Legge di Stabilità 2019, n. 145 /2018 mentre i debiti fiscali maturati nell’anno 2018 verranno versati in base a quanto verrà quantificato in sede di dichiarazione dei redditi Unico 2019 ( scadenza luglio 2019) nel seguente modo: per quanto attiene gli acconti di luglio e novembre 2018 scaduti e non pagati, costituendo debito scaduto, saranno pagati integralmente solo in linea capitale nel presente piano, mentre il saldo sarà pagato alla sua regolare scadenza quale debito futuro.

In caso di accoglimento della domanda di modifica delle condizioni patrimoniali della separazione ex art. 710 c.p.c. e a seconda dell’ammontare realizzato dal ricavato della vendita dell’immobile si precisa che l’accantonamento mensile di euro 1.000,00 potrà essere elevato fino ad euro 1.500,00 per far fronte ad eventuali debiti erariali che dovessero essere determinati dall’Agenzia delle Entrate a seguito della presentazione della dichiarazione di adesione all’estinzione dei debiti tributari per gravi difficoltà economica prevista dall’art. 1, comma 184/198 , Legge Stabilità 2019, n. 145 scadente il 30 aprile 2019.

Pertanto, il sottoscritto si è determinato a chiedere a codesto Ecc.mo Tribunale di essere ammesso ad una procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, e nello specifico presenta domanda di liquidazione di tutto il suo patrimonio, prevedendo:

* Il pagamento integrale delle spese di giustizia in prededuzione rappresentate dai compensi di cui al punto 3.4);
* Il pagamento integrale dei crediti non pignorabili ex art. 545 c.p.c.;
* Il pagamento delle imposte, interessi e oneri di riscossione e spese esecutive nella misura del 10% come previsto dall’art. 1, comma 184/198 Legge Stabilità2019, fino al 31.12.2017, versando le somme affidate all’Agenzia della Riscossione secondo il piano di rateizzazione di cui all’art. 1, al comma 190 e 191 , Legge 30 dicembre 2018, n.145;
* Pagamento degli acconti d’imposta scaduti a luglio e novembre 2018 afferenti l’anno d’imposta 2018 nella misura del 100% in linea capitale;
* Pagamento nella misura del 10/15% dei debiti verso istituti di credito chirografari a seguito di quanto si realizzerà dalla vendita dell’immobile di cui al punto 2.1).

**TEMPISTICA DEI PAGAMENTI NEL PIANO**

Come tempistica dei pagamenti il presente piano prevede che:

* le spese per debiti relativi al mantenimento proprio su base mensile verranno pagati man mano che maturano su base mensile;
* i crediti prededucibili relativi ai compensi dei professionisti incaricati, saranno pagati entro 30 giorni dal ricavato della vendita dell’immobile;
* pagamento del 10% di tutti i debiti erariali relativi ad avvisi e cartelle iscritte a ruolo sino al 31.12.2017 secondo il piano di rateizzazione di cui all’art. 1, comma 190 e 191, Legge n. 145/2018 – Legge di Stabilità 2019;
* pagamento nella misura del 100% degli acconti maturati nel luglio e novembre 2018 relativi all’anno d’imposta 2018 in linea capitale ;
* successivamente il pagamento parziale dei creditori chirografari presenti con versamenti mensili rateali con durata di 48 mesi dal decreto di apertura , in misura proporzionale dei crediti. Ai fini dell’osservanza della presente proposta dei pagamenti si confida nella nomina, quale Liquidatore del professionista già incaricato.

Il soddisfacimento dei creditori avverrà sulla base di un piano di pagamento predisposto dal Liquidatore, dopo il deposito del Programma di Liquidazione e la definitiva formazione dello stato passivo che consentirà di comporre le ragioni del ceto creditorio in linea capitale, escludendo gli interessi futuri, eccetto quelli già considerati alla data di deposito della richiesta di liquidazione del patrimonio.

In conclusione, si può affermare la bontà della proposta della liquidazione del patrimonio, atteso che qualunque soluzione alternativa, ad esempio, l’inizio di azioni esecutive individuali comporterebbe per i creditori il sostenimento di cospicue spese legali senza garanzia di soddisfazione del proprio credito in misura integrale e con il concreto rischio di sospensione dell’attività professionale del dott. Zecchini, mentre la liquidazione del patrimonio consente una soddisfazione parziale dei creditori garantendo le spese minime necessarie di sostentamento del debitore stesso.

\*\*\*\*\*\*

Tutto ciò premesso, il dott Alberto Zecchini come sopra rappresentato e difeso, allegata la Relazione Particolareggiata dell’OCC di cui all’art. 14-ter, co. 3, L. n. 3/2012

**RIVOLGE**

domanda di liquidazione del patrimonio affinché codesto Ill. mo Tribunale, ritenuti sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi di ammissibilità previsti dall’art. 7 , co, 2, lett. a) e b) della L. 3/2012, ritenuta la documentazione prodotta idonea a consentire di ricostruire compiutamente la situazione economica e patrimoniale del debitore :

1. Dichiari aperta la procedura del liquidazione ai sensi dell’art.14 quinquies , comma 1 L. n. 3/2012
2. nomini il liquidatore nella persona dell’OCC;
3. Disponga che non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive ,
4. Stabilisca idonea forma di pubblicità della domanda e del decreto.

 Si allegano i seguenti documenti:

1. istanza ex art. 15, comma 9 L. n. 3/2012 depositata 30/01/2019
2. il provvedimento di nomina dell’OCC dell’ODCEC di Genova del 20/02/2019
3. elenco creditori con indicazione delle somme dovute;
4. elenco dei beni di proprietà con foto illustrative degli arredi presso l’abitazione personale (4.1 visura PRA – 4.2 visura Conservatoria);
5. CU 2018 - 2017-2016 relative ai redditi di lavoro degli ultimi tre anni 2017 - 2016-2015;
6. Elenco delle spese correnti necessarie per il sostentamento della ricorrente
7. Relazione particolareggiata dell’OCC. Genova,